



LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652
SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.
095/6136083 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo:

www.liceovergadrano.gov.it - E-mail:
CTPC01000A@istruzione.it



Prot. n. 3593/2.2.a
Adrano, 13/07/2017

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N. 5 DEL 17/06/2017 - VERBALE N. 6

Approvazione PAI - Piano Annuale per l'Inclusione a. s. 2017/2018

Il giorno 17 del mese di GIUGNO dell'anno 2017, alle ore 9,00, nei locali del Liceo Ginnasio "Verga", si è riunito il Collegio dei docenti. Sono presenti alla riunione i componenti del Collegio, come da avviso di convocazione allegato al presente verbale (ALLEGATO 1). Risultano assenti i docenti: Arena, Bonomo, Interlicchia, Lombardo, Mulone, Paternostro, Puglisi. Presiede il Dirigente scolastico, verbalizza il prof. Salvo Italia

5. Approvazione PAI - Piano Annuale per l'Inclusione a. s. 2017/2018

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

PREMESSO CHE ogni scuola sarà chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Il Gruppo di Lavoro Inclusione e il Collegio Docenti si attiveranno quindi entro tale termine per le rispettive date di approvazione e di delibera.

Ogni Scuola elabora il proprio P.A.I., in un'unica copia, sulla base del modello indicato dal M.I.U.R. in due parti.

La PARTE PRIMA del P.A.I.

- analisi dei punti di forza e di criticità - deve contenere i dati relativi solo ed esclusivamente all'anno scolastico 2015 - 2016, rilevati tra settembre 2015 e giugno 2016 (consuntivo).

La PARTE SECONDA del P.A.I.

- obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno - deve riportare le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nell'anno scolastico successivo 2016 - 2017, tra settembre 2016 e giugno 2017 (preventivo).

Il Dirigente Scolastico dà la parola al prof. Sicurella Luigi che illustra dettagliatamente il lavoro svolto per rivedere e rielaborare il modello di Piano Didattico Personalizzato da utilizzare per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia che si tratti di alunni DSA sia che si tratti di alunni di cittadinanza non italiana sia, infine, che si tratti di alunni con difficoltà di apprendimento connesse al contesto socioeconomico e soggetti alla dispersione scolastica.

Viene svolta un'analisi approfondita ed è condiviso il materiale da approvare.

VISTI la Legge n. 170, 8 ottobre 2010 e il Decreto n. 5669 del 12 luglio 2011 e allegate Linee Guida.

VISTA la Direttiva Ministeriale del 27.12.2012.

VISTE la Circolare Ministeriale n° 8 del 06.03.2013 e la Nota Ministeriale del 22 novembre 2013 VISTO il Piano Annuale dell'Inclusione e il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

VISTA l'approvazione del PAI da parte del GLH d'istituto in data 16 giugno 2017.

VOTA E ALL'UNANIMITA' DELIBERA

Il Piano Annuale per l'Inclusione a. s. 2017/2018. (Allegato n. 1)

Letto approvato e sottoscritto.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Spinella

(Firma autografa sostituita a
mezzo stampa ai
sensi dell'art.3, comma 2, D.
L.vo n. 39/1993)

Adrano 17/06/2017

=====

Il sottoscritto Dirigente Scolastico

ATTESTA

che copia della presente deliberazione sarà pubblicata nell'apposito albo dove resterà per 15 giorni consecutivi, dal 13 luglio 2017, con il contemporaneo deposito, nell'ufficio di segreteria, di una copia della presente unitamente a tutti gli atti preparatori per essere esibiti a chiunque ne avesse fatta richiesta e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Adrano 13/07/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Vincenzo Spinella

(Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai
sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n.
39/1993)

**ALLEGATO N. 1
PIANO ANNUALE
PER L'INCLUSIONE (PAI) A.S. 2017-2018**

Proposto dal gruppo

Approvato dal G.L.I. d'Istituto in data 16/06/2017

Deliberato dal collegio dei docenti in data 17/06/2017

QUADRO NORMATIVO E SCUOLA INCLUSIVA

La scuola italiana pensata nella Costituzione è una scuola che si fonda sui valori dell'equità, della promozione sociale e sulla valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale.

Una scuola inclusiva guarda a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità, è una scuola che interviene prima sul contesto, poi sul soggetto e che trasforma la risposta ai loro bisogni da specialistica in ordinaria. Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti e che non si deve muovere

sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni 'normali' della scuola.

Nella scuola che lavora per l'inclusione è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando risulti condiviso da tutto il personale coinvolto.

LA DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012 e la C.M. n°8 del 6/3/2013

Il 27 dicembre scorso è stata emanata la Direttiva recante Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento e alla personalizzazione del percorso formativo per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Nel marzo successivo è stata pubblicata la circolare Ministeriale n. 8 che fornisce indicazioni operative su alcune rilevanti problematiche.

Le principali disposizioni previste nella Circolare 8, che è bene riassumere brevemente, sono le seguenti:

☞ è sottolineata la necessità di redigere il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che abbia lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee.

☞ L'attivazione di tale percorso individualizzato e personalizzato è deliberata dal Consiglio di Classe. E' previsto anche il coinvolgimento della famiglia, attraverso la sottoscrizione del PDP.

☞ Sono ribaditi i compiti del Gruppo di lavoro d'istituto (GLHI) che assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con l'estensione dei propri interventi anche a tutti gli altri alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES).

☞ Si suggerisce che il GLI si riunisca almeno due volte l'anno in orario di servizio oppure

con orari aggiuntivi o funzionali, facendo rientrare la partecipazione nei compensi già pattuiti per i docenti in sede di contrattazione integrativa di istituto.

CHI SONO I BES

La Direttiva ministeriale e la Circolare del 6 marzo/2013, in sostanza, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti

alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, in particolar modo, sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei teams dei docenti, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

MONITORAGGIO DEI CASI PRESENTI E DELLE RISORSE DISPONIBILI

1) LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro successivo presenta la situazione generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola:

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

TIPOLOGIA	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	TOTAL 5
Alunni con disabilità certificata (legge 104/1992)	2	1				3
Alunni con disabilità in attesa	1					1
Alunni con DSA certificati (legge 170/10)		1				1
Alunni con DSA in attesa di certificazione						
Alunni con deficit del						
Alunni con situazione di svantaggio socio-						
Alunni situazione di svantaggio personale e						
Altro						

Alunni funzionamento intellettivo	con limite						
TOTALE BES							

2) CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Criticità:

1. ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con uno stato di disabilità non grave (cioè che non beneficiano della legge 104/92 art.3 comma 3);
2. difficoltà nel desumere dalla documentazione presentata dagli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti ed utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
3. ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;

Punti di forza:

presenza di un dipartimento del sostegno;

presenza di n. 3 docenti (scuola secondaria di 2° grado)

presenza n. 3 docenti specializzati nel sostegno degli alunni con disabilità;

presenza di laboratori informatici, di software specifici per le varie tipologie di disabilità e di LIM per migliorare l'apprendimento degli alunni con DSA e con svantaggio socio-culturale

presenza di personale assistente igienico personale

collaboratori scolastici impegnati nel processo di inclusione.

Corsi di formazione per i docenti sulla tematica dell'inclusione

PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIVITÀ NELL'ISTITUTO

● Rapporti con Istituzioni Scolastiche del Territorio:

La prima urgenza che si avverte è quella di creare con le Istituzioni Scolastiche del territorio un' intesa tale affinché le comunicazioni siano quanto più dirette e veloci circa il percorso scolastico e le problematiche specifiche degli alunni che decidono di iscriversi al nostro Istituto.

● Istituzione di una Figura Strumentale ad hoc:

Visto il ruolo che l'inclusione dovrà assumere nel contesto di una scuola sempre più aperta e capace di garantire a tutti un adeguato e giusto percorso scolastico, è necessario prevedere a partire dal prossimo anno la presenza di un docente che si occupi in modo particolare della gestione dei Bisogni Educativi Speciali come figura autonoma che si affianchi e gestisca in prima persona il lavoro del GLI ed il coordinamento dei vari Consigli di Classe.

● Programmazioni per disciplina:

In un contesto didattico come quello del nostro Istituto, tutto mirato all'inclusione, si reputa necessario che ogni singolo docente indichi nella propria programmazione didattica livelli minimi, massimi e di eccellenza da raggiungere.

1) IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

A livello di Istituto la normativa prevede l'istituzione di un Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) che va a sostituire il GLHI. A tal scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega) e costituito da:

- ≡ Dirigente Scolastico
- ≡ I docenti curricolari e di sostegno
- ≡ Gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione
- ≡ I rappresentanti dei genitori
- ≡ rappresentanti delle Aziende sanitarie locali competenti

Qualora fossero individuati anche da:

- ≡ Esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e confronto sui casi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Tale Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, di un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previa approvazione da parte del Collegio dei Docenti, si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio e diventerà parte integrante del POF dell'Istituto.

2) I CONTRIBUTI DEI DIPARTIMENTI

A livello di aree e dipartimenti si sottolinea il particolare ruolo che possono svolgere per la formulazione degli obiettivi minimi, massimi e di eccellenza per ciascuna disciplina. Inoltre è fondamentale che essi individuino metodologie e strategie comuni, per impostare una didattica mirata a garantire a tutti gli alunni, ed in modo particolare a coloro che abbiano bisogni speciali, interventi trasversali e comuni che comprendano l'utilizzo di strumenti e approcci mirati.

3) PREDISPOSIZIONE PIANI EDUCATIVO DIDATTICI ALL'INTERNO DEI CONSIGLI di CLASSE

A livello di Consigli di Classe si prevede che tutti gli alunni in situazione di disagio abbiano diritto ad uno specifico piano:

- a. Piano Educativo Individualizzato (PEI) formulato in base all'art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;

- b. Piano Didattico Personalizzato (PDP) formulato in base all'art. 5 del DM n. 5669 del 12/7/2011 per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili al punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c. Piano Didattico Personalizzato per gli altri BES: nel corso del prossimo anno scolastico 2014-2015 tutti i Consigli di Classe, come previsto dalla C.M. 8 del 6 marzo 2013, dovranno provvedere, anche per gli altri BES iscritti nell'Istituto, alla compilazione di un PDP

4) PROPOSTE UTILIZZO RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con BES sono:

a. Dirigente Scolastico

b. docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione; c. docenti curricolari e docenti di sostegno;

d. assistenti per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali);

e. personale ATA che svolge incarichi specifici).

5) FORMAZIONE DOCENTI ISTITUTO

Affinché tutte le risorse umane della scuola possano dare un contributo qualificato al processo di inclusione deve essere messo, in atto a partire dall'anno scolastico in corso, un percorso di formazione e aggiornamento all'interno dell'Istituto che coinvolga tutti i soggetti che vi lavorano. Pertanto si organizzeranno momenti di confronto e formazione sul senso e le strategie per passare da una scuola che "integra" ad una che "include".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Vincenzo Spinella

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai

sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)